

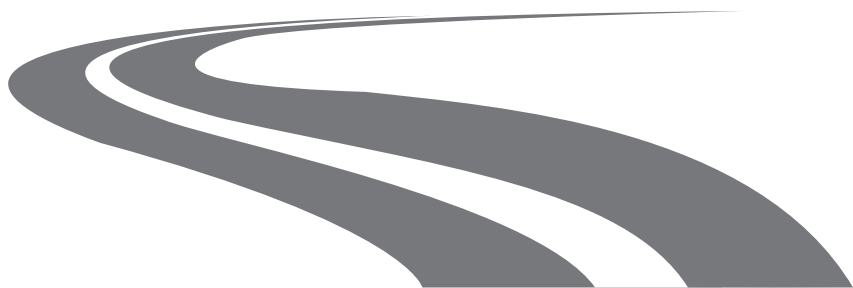
Buone pratiche da Alba

Segnale sicuro: istruzioni per l'uso

ATTI TAVOLA ROTONDA

Alba, 25 maggio 2009

Auditorium della Fondazione Ferrero



Buone pratiche da Alba

Segnale sicuro: istruzioni per l'uso

Tavola rotonda | lunedì 25 maggio 2009
ore 15.00-15.30 registrazione partecipanti
ore 15.30-17.00 lavori, seguirà aperitivo
Auditorium della Fondazione Ferrero - Strada di Mezzo, 44
Alba (Cuneo)

Programma

Moderatore | Ilaria Guidantoni Giornalista

Introduzione | Paolo Cattorini Presidente Assosegnaletica

Interventi di | Alessandro Pelisseri Assessore delegato LL.PP. Comune di Alba
Pier Angelo Rigo Assessore Viabilità, vigili urbani e manutenzione Comune di Alba
Giovanni Negro Assessore alla Viabilità della Provincia di Cuneo
Tomaso Zanoletti IX Commissione permanente Senato della Repubblica

La campagna di sensibilizzazione "Segnale sicuro" | Alessandro Durante Direttore Comunicazione, Marketing e Ufficio Studi ANIMA

Conclude | Bartolomeo Giachino Sottosegretario ai Trasporti



Ufficio Stampa: Antonella Tozzi, port. 346.5035375 – ufficiostampa@assosegnaletica.it
Segreteria organizzativa: Giusy Palladino, tel. 02. 45418576 – assosegnaletica@anima-it.com



www.assosegnaletica.it
www.anima.it

organizzato da



con il Patrocinio di



CITTÀ DI ALBA





Fondazione Ferrero

*A cura di Ilaria Guidantoni con la collaborazione di Antonella Tozzi
Progetto grafico e impaginazione: Fabio Lunardon, Alessia Garbujo,
Federazione ANIMA*

Lettera aperta del Presidente ASSOSEGNALETICA

Alba, 25 maggio 2009

Perché Alba è stata scelta come prima tappa del Giro d'Italia della segnaletica? Per la maglia rosa che si è conquistata l'amministrazione comunale con un progetto sperimentale, innovativo e coraggioso, che ha fatto da traino sul territorio.

La tavola rotonda "Buone pratiche da Alba – Segnale sicuro: istruzioni per l'uso" organizzata presso la Fondazione Ferrero, ha segnato la prima tappa di un viaggio nelle amministrazioni pubbliche locali. Un percorso annunciato lo scorso novembre a Roma da Assosegnaletica per promuovere una campagna di sensibilizzazione delle buone pratiche nella segnaletica.

Obiettivo del viaggio: dare risalto ai "campioni" della segnaletica, studiarne e diffonderne i modelli, prediligendo la varietà delle situazioni, a partire dalla morfologia del territorio e dalle caratteristiche urbanistiche proprie di ogni singola comunità.

La patria del tartufo bianco si è candidata a fare da locomotiva ad un treno che speriamo abbia molti vagoni per le scelte progettuali: una nuova segnaletica stradale sperimentale per piste ciclabili, attraversamenti pedonali e segnalazioni di punti critici (incroci e fermate di mezzi pubblici); rotonde al posto di semafori per snellire il traffico e corpi luminanti posizionati *ad hoc*: questi alcuni degli interventi realizzati ad Alba, che fanno di questo piccolo Comune del Nord-Ovest, in provincia di Cuneo, una case history da prendere a modello. In un quadro di costante desolazione, un esempio di eccellenza possibile, anche senza investimenti faraonici.

Qual è il traguardo che speriamo di raggiungere?

Innanzitutto aprire un dialogo con le amministrazioni locali, i gestori delle strade e gli operatori del settore, ma anche le aziende e le realtà economiche legate in modo essenziale al sistema delle infrastrutture territoriali, nonché con l'utenza, in special modo l'utenza debole e, segnatamente, le scuole. L'obiettivo è di sensibilizzare gli operatori del settore sul duplice vantaggio che si produce con un intervento in materia di viabilità, sia dal punto di vista della sicurezza – intesa come sicurezza stradale, ma anche sotto il profilo dell'impatto ambientale e del comfort dell'abitabilità urbana – sia sotto l'aspetto economico e turistico dove la segnaletica può contribuire in modo importante per aiutare a scoprire i tanti tesori di arte bellezza, natura che spesso il sistema viario italiano tende a nascondere o, quantomeno, a non evidenziare.

Desidero ringraziare i relatori che hanno contribuito a rendere l'evento di Alba un momento di riflessione costruttivo e stimolante e, in attesa della prossima tappa, auguro buona segnaletica a tutti!

Paolo Cattorini
Presidente ASSOSEGNALETICA

Ilaria Guidantoni, Moderatore

Buon pomeriggio a tutti e benvenuti a partecipare alla tavola rotonda promossa da ASSOSEGNALETICA, l'Associazione che riunisce i produttori di segnaletica, soprattutto verticale, aderente ad ANIMA/Confindustria. Il tema è "Buone pratiche da Alba" ed in particolare la campagna "Segnale sicuro: istruzioni per l'uso".

Come dice lo stesso titolo, il centro del dibattito è rappresentato dalle *best practise*, secondo il linguaggio comunitario, ovvero la diffusione di un modello di successo, in questo caso rappresentato dal piano integrato della segnaletica realizzato dal Comune di Alba. Contestualmente parte il viaggio a tappe di ASSOSEGNALETICA sul territorio nazionale con la campagna di sensibilizzazione sul tema della buona segnaletica, "Segnale sicuro", che intende essere un insieme di linee guida per le pubbliche amministrazioni.

Un ringraziamento va alla Fondazione Ferrero che ci ospita, sede di grande profilo architettonico, che ci racconta l'eccellenza di un territorio. Questo è anche uno degli aspetti del viaggio dell'Associazione, attraversare l'Italia da Nord a Sud, dal Tirreno all'Adriatico, dalle grandi città ai piccoli centri, per cogliere la grande varietà delle situazioni e le diverse problematiche legate alla mobilità. Un grazie speciale va all'amministrazione comunale che ha collaborato con noi nell'organizzazione dell'incontro di oggi e ci ha concesso il Patrocinio; infine alla stampa, in particolare al settimanale "Corriere dei trasporti" e al mensile "Le Strade" che seguono abitualmente l'attività dell'Associazione.

La rivista "Le Strade", in special modo, dedica ad ASSOSEGNALETICA una pagina, fin dalla sua costituzione e ha già ospitato il Comune di Alba con un'intervista all'Architetto Giorgio De Simone che ci ha introdotto nel progetto sperimentale del rifacimento della segnaletica e del piano integrato del traffico.

Come accennavo poco fa, l'incontro di oggi si inserisce in un percorso che è partito da Roma con la tavola rotonda "Malasegnaletica" dello scorso novembre, con il quadro di un'emergenza, per continuare con un esempio di eccellenza, focalizzando il tema della sicurezza stradale sulla segnaletica e il suo rapporto con la cartellonistica pubblicitaria. Se è vero infatti che la battaglia sulla sicurezza stradale si può vincere solo con un gioco di squadra tenendo conto del concorso di tutte le dotazioni tecnico-logistiche di sicurezza, compreso l'asfalto, l'Associazione nondimeno vuole proporsi con una sua specificità anche perché la segnaletica, specialmente in questi anni recenti, è stata la Cenerentola degli appalti.

La riflessione si allarga anche alla cartellonistica pubblicitaria e alle indicazioni turistiche per evidenziare l'impatto visivo in termini di inquinamento paesaggistico e di attenzione all'utente.

Una delle ragioni che ha portato l'Associazione a scegliere Alba come case history è infatti legata anche all'attenzione per l'utenza debole, segnatamente per il pedone.

Il dibattito di oggi si svolge in una situazione delicata perché è in corso d'opera la revisione del Codice della Strada nell'ambito del Disegno di legge sulla sicurezza stradale, che ha ricevuto un primo licenziamento all'unanimità in Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati, dalla quale l'Associazione era stata audita sia nella precedente che nell'attuale Legislatura e della quale aveva apprezzato l'attività.

Rispetto al documento approvato, l'Associazione ha manifestato un certo malumore circa la chiarezza della destinazione di una quota dei proventi contravvenzionali per interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale (come da articolo 208 del Codice del Codice della Strada). Per contro, nell'ultima stesura, le posizioni di Assosegnaletica sono state completamente recepite con particolare riferimento a quelle

relative al finanziamento dedicato alla sola segnaletica stradale senza condivisione con barriere ed asfalti che verranno finanziate da altre partizioni dei proventi contravvenzionali (anche se il testo non è ancora definitivo).

Se l'emergenza dello stato delle strade italiane impone un rigore alle pubbliche amministrazioni, è corretto parimenti assicurare loro un adeguato sostegno all'esercizio delle funzioni. Il compito di un'Associazione rispetto ai governi locali può essere quello dell'informazione e, in modo residuale, della formazione qualora non dispongano di competenze adeguate.

Oggi parte il viaggio sul territorio che potrebbe anche diventare un modello da diffondere.

Passo così la parola al Presidente dell'Associazione, l'Ingegnere Paolo Cattorini, per un saluto e per capire come nasce l'idea di questa tavola rotonda.

Paolo Cattorini, Presidente ASSOSEGNALETICA

Mi associo al ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione di questo incontro. Mi limiterò alla risposta ad una domanda che mi è stata posta più volte: "Perché proprio ad Alba?" Ad Alba perché è in linea con quanto l'Associazione aveva manifestato per il 2009, l'intenzione a diffondere modelli dell'eccellenza per invogliare gli enti proprietari delle strade a fare meglio. Spero di essere smentito a cominciare da domani ma fino ad oggi, l'unico segnale positivo che abbiamo raccolto è stato quello proveniente da Alba. Si tratta di un'eccezione che conferma la regola di un quadro sconcertante a livello nazionale.

Il punto di partenza di ASSOSEGNALETICA è un'indagine svolta nel 2007 che ha evidenziato come oltre il 60% dei segnali fossero non conformi od obsoleti; l'anno 2008 è stato impiegato a sensibilizzare le autorità competenti e i parlamentari sullo stato dell'arte. In due anni la situazione se è cambiata, è peggiorata. Recentemente è stato condotto un aggiornamento nel Sud d'Italia in un certo numero di città verificando per campioni omogenei la situazione segnaletica, qualcosa come 1.200 segnali di cui quasi il 70% sono risultati non conformi. Per rispondere anche all'accusa della scelta del campione parziale, il Sud - secondo il luogo comune con condizioni peggiori rispetto alla media nazionale - abbiamo promosso una ricerca su una ricca cittadina del Nord a vocazione turistica: la fotografia scattata sulla via principale ha messo in luce che oltre il 90% dei segnali presenti non era adeguato.

Questo spiega come la malasegnaletica sia una malattia diffusa e difficile da curare. Eppure il segnale è un elemento importante e presenta un vantaggio notevole nel rapporto costi/benefici.

Voglio inoltre sottoporre una seconda riflessione, rispetto alle morti bianche, oltre 1.200 l'anno, che rappresentano un dato molto grave per un Paese moderno. Ora, se il fattore umano ha certamente un peso, occorre anche garantire le condizioni ottimali. Non è stato però sottolineato il fatto che oltre la metà delle vittime in realtà sono il risultato di incidenti stradali, annoverati come incidenti *in itinere* oltre che per quei lavoratori che hanno nella strada il loro principale luogo di lavoro.

Moderatore. Dopo il quadro desolante appena tracciato dal Presidente Cattorini, l'esempio di Alba risalterà maggiormente. All'Assessore ai Lavori pubblici del Comune - con delega all'ambiente e all'innovazione tecnologica - l'Architetto Alessandro Pelisseri, con dieci anni di esperienza in questa amministrazione, chiedo di illustrarci la storia dell'intervento di pianificazione del traffico e gli aspetti più significativi.



Da sinistra: Giovanni Negro, Assessore alla Viabilità della Provincia di Cuneo; Domenico Petruzzelli, Capo Compartimento di Aosta ANAS; Alessandro Pelisseri, Assessore ai Lavori pubblici del Comune di Alba; Ilaria Guidantoni, Moderatore; Tomaso Zanoletti, Membro IX Commissione permanente Senato della Repubblica; Pier Angelo Rigo, Assessore Edilizia privata, polizia municipale e sicurezza del Comune di Alba

Alessandro Pelisseri, Assessore ai Lavori pubblici del Comune di Alba

Il nostro gruppo di lavoro è arrivato nel 1999 e si è trovato di fronte una città vivace con un doppio volto: 30mila residenti che ospita però quotidianamente fino a 80mila-90mila presenze anche grazie alla forte attrattiva, in qualità di capoluogo del territorio Alba-Bra-Langhe-Roero. Il risultato è una situazione di traffico complessa. Lavorando sull'eredità della precedente gestione del Senatore Zanoletti che è stato anche Sindaco della città, abbiamo focalizzato l'attenzione su due binari, rispettivamente, le grandi infrastrutture e la viabilità locale. Per il primo aspetto la questione centrale è rappresentata dall'Asti-Cuneo che ha avuto vicende lunghe e tortuose. Attualmente la soluzione condivisa è di separare il tracciato autostradale da quello della tangenziale cittadina (che vedrà il completamento della tangenziale ovest) con la realizzazione del sottopasso del fiume Tanaro per non sovraccaricare la città del traffico pesante che comunque è in aumento. Questo piano di interventi rappresenta il presupposto del riordino della viabilità cittadina sulla quale abbiamo investito molto non solo in termini finanziari ma anche di idee e promozione grazie una collaborazione sinergica che si è dimostrata vincente tra parte politica e parte tecnica. Il punto di partenza è stato la trasformazione degli incroci semaforizzati ad incroci con rotonde - sono state localizzate circa 60 rotonde - con un doppio effetto: la fluidificazione del traffico con un conseguente beneficio ambientale (dovute alla riduzione delle soste con motore acceso per congestione) e la riduzione dell'incidentalità, non solo in termini numerici ma anche di entità del danno. Il terzo elemento sul quale abbiamo lavorato è stato la qualità, per il tipo di segnaletica a corredo e i componenti di arredo urbano. Ad esempio, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali è stato brevettato il cosiddetto 'Palo Alba' per l'illuminazione notturna, tenendo conto del risparmio energetico e del design, oltre che l'efficacia in termini di garantire la visibilità attraverso un sistema di contrasti. In generale il tema dell'attenzione al pedone e all'utenza debole è molto forte anche grazie ad interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

A tale scopo è stato promosso il progetto "Tutela del Pedone" con la messa in sicurezza di vari punti critici della città che oggi è giunto al termine della prima fase; speriamo che il Ministero dei Trasporti ci finanzi anche il secondo lotto del programma. Per quanto attiene la tutela della qualità generale della città i passi avanti sono stati notevoli e anche apprezzati tanto che altri comuni chiedono di conoscere le modalità di intervento.



Rotatoria con segnaletica Comune di Alba

Moderatore. State intervenendo anche sulla messa in sicurezza delle fermate dei mezzi pubblici?

Alessandro Pelisseri. Un altro degli aspetti su cui stiamo intervenendo con molta attenzione è la mobilità sostenibile, mettendo in sicurezza le fermate, ovvero le aree di accesso alla mobilità pubblica, con il progetto Movilinea (con finanziamenti interregionali) che costituisce anche un incentivo all'uso dei mezzi pubblici; con particolare riguardo per gli scuolabus. Inoltre in questi anni abbiamo promosso la realizzazione di una serie di piste ciclabili.

Moderatore. Mi sembra che un aspetto significativo sia rappresentato dal metodo di sinergia tra politici e amministratori ma, se non erro, anche tra pubblico e privato coinvolgendo delle realtà significative anche sotto il profilo dell'immagine.

Alessandro Pelisseri. È un metodo che abbiamo utilizzato largamente con ottimi risultati unendo l'esperienza del pubblico alla dinamicità dei privati. Il caso specifico riguarda l'azienda Ferrero che si è fatta carico della realizzazione di parti di progetti di viabilità urbana e direi che l'ultimo intervento più significativo è quello all'incrocio di via Pietro Ferrero con Via Ognissanti con la ristrutturazione di un'ex Filanda. La direzione dei lavori è stata affidata all'ufficio tecnico del Comune ma con la dinamicità e snellezza dell'intervento privato rispetto all'appalto pubblico. Si tratta di un esempio nel quale sono stati messi insieme tutti gli elementi qualificanti della viabilità, dall'infrastrutturazione, alle piste ciclabili, ai passaggi pedonali con la segnaletica dedicata fino all'illuminazione per garantire il maggior comfort possibile.



Segnaletica verticale Comune di Alba

Moderatore. Credo che in sintesi si possa dire che una buona segnaletica rappresenta un valido punto di partenza per una viabilità di qualità ma che necessariamente debba essere integrata in un piano complesso del traffico per massimizzarne l'efficacia. Mi rivolgo all'Assessore Pier Angelo Rigo che si occupa di Edilizia Privata, Polizia stradale e sicurezza per il Comune di Alba per chiedere se c'è stato un monitoraggio per verificare cosa sia cambiato prima e dopo la cura.

Pier Angelo Rigo, Assessore Edilizia privata, polizia municipale e sicurezza del Comune di Alba

La situazione della viabilità è migliorata nel suo complesso anche in termini ambientali. Credo sia stato fatto già un buon lavoro per quanto riguarda la cartellonistica anche se va aggiornato il piano in base al nuovo piano regolatore e all'evoluzione normativa. Abbiamo rilevato un miglioramento complessivo nella circolazione e nelle attese delle persone.

Moderatore. So che state mettendo a punto un piano per la cartellonistica e mi piacerebbe capire come state procedendo dato che spesso si assiste ad una certa confusione tra il piano della segnaletica stradale, disciplinata dal Codice della Strada, e la cartellonistica di indicazione turistica e pubblicitaria.

Pier Angelo Rigo. Stiamo procedendo ad una revisione globale in conformità con il nuovo Piano regolatore, introducendo anche una serie di innovazioni tecnologiche: un esempio sono i display luminosi di indicazione di parcheggio temporaneo che stiamo realizzando di fronte all'ospedale. Ritengo che la cartellonistica debba essere molto semplice e ridotta al minimo indispensabile, chiara e con poche scritte; ma nello stesso tempo con un impatto visivo immediato. In tal senso può diventare anche un arredo urbano, oltre che uno strumento di comunicazione per leggere e orientarsi sul territorio.

Moderatore. Che tipo di collaborazione avete con gli operatori della cartellonistica, considerato che questo ambito di segnalazione riveste interessi privati considerevoli?

Pier Angelo Rigo. Cercheremo di sopperire a questa difficoltà anche grazie all'appoggio del nostro ufficio tecnico del Comune. Per il resto cercheremo di confrontarci anche con gli altri assessorati.

Alessandro Pelisseri. Vorrei ricordare che già qualche anno fa abbiamo messo a punto un piano della cartellonistica stradale per cercare di organizzare al meglio la presenza dei cartelli facendoli diventare da oggetti di ingombro e disturbo a presenze virtuose di arredo. Naturalmente si tratta di un percorso non del tutto compiuto perché si incrocia con interessi contrapposti anche se a dire il vero ad Alba abbiamo trovato una discreta collaborazione. Ad esempio all'ingresso della città abbiamo adottato la soluzione di convogliare un certo numero di cartelli su un unico 'pennone', oggetto di design creato *ad hoc*.

Moderatore. Importante è infatti fare la giusta distinzione e fornire chiarezza tra le indicazioni di obbligo e divieto della segnaletica e quelle di informazione della cartellonistica. A riguardo, mi limito solo ad accennare, che purtroppo su quest'ultima gravano problemi di abusivismo e di interessi economici che agiscono negativamente sulla sicurezza stradale.



Alessandro Pelisseri. In tal senso abbiamo fatto un lavoro oneroso in passato anche a causa di un grosso contenzioso.

Moderatore. La mia osservazione aveva proprio l'obiettivo di sottolineare il lavoro dietro le quinte. Per concludere questa prima parte vorrei chiedere all'Assessore Rigo il ruolo dei controlli.

Pier Angelo Rigo. I controlli dovranno per forza essere integrati con il nostro piano della video sorveglianza: a fine mese la gara di appalto per i nuovi impianti focalizzati sulla sicurezza in generale ma anche e soprattutto con le telecamere di nuova generazione sulla viabilità e le infrazioni commesse. Le videocamere serviranno anche da monitoraggio del traffico e saranno posizionate strategicamente su punti sensibili, consentendo anche un risparmio in termini di costi.

Moderatore. Dal Comune di Alba al territorio dell'intera provincia. La parola all'Assessore alla Viabilità della Provincia di Cuneo, Giovanni Negro.

Giovanni Negro, Assessore alla Viabilità della Provincia di Cuneo

Vi porto i saluti del Presidente della Provincia, Raffaele Costa, con il quale da 5 anni stiamo lavorando su un territorio ampio che comprende le proprietà di oltre 3.500 chilometri, compresi viadotti e una situazione piuttosto complessa. Inoltre dalla Regione sono state dismesse alcune strade ex statali. Quando sono arrivato la Provincia di Cuneo deteneva il record negativo per il numero di incidenti mortali con circa 135 vittime l'anno; al momento abbiamo recuperato molto con 16 vittime nei primi 5 mesi dell'anno. Innanzi tutto stiamo portando avanti delle opere infrastrutturali, in primis l'Asti-Cuneo; l'appalto recente la seconda tratta del Colle di Tenda che collega il Basso Piemonte con la Francia; e stiamo portando avanti una serie di circonvallazioni e di bretelle di completamento per ridurre la viabilità pesante nei centri abitanti. L'alta incidentalità locale è in parte dovuta alla situazione contestuale dato che, stando ad uno studio che ho promosso, un cittadino cuneese frequenta circa il 16% le strade rispetto alla media italiana per raggiungere il posto di lavoro, considerato che agisce su un ampio territorio con una polverizzazione a livello di urbanizzazione. Un primo intervento *ad hoc* è stato il rifacimento della segnaletica; e l'asfalto di alta rugosità che stiamo sperimentando per il secondo anno, che sta dando buoni risultati anche se costoso.

Altra criticità locale il ghiaccio: al momento stiamo sperimentando proprio ad Alba e a Mondovì un sistema di allerta che avvisa della possibile formazione di ghiaccio per intervenire prontamente con il sale: salgemma, sale marino e cloruro di sodio a seconda della situazione territoriale climatica.

L'altro aspetto sul quale stiamo lavorando è la messa in sicurezza delle fermate di autobus. Ulteriori interventi sono la realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali. In tutta la provincia abbiamo realizzato oltre 200 rotonde e altre 8 per un importo di 5 milioni di euro siamo in procinto di realizzare, grazie ad un recente accordo di programma, già operativo, con alcuni comuni della Provincia. Un impegno trasversale è quello di informazione, sensibilizzazione e formazione soprattutto nelle scuole, grazie al lavoro di squadra tra i vari assessorati e operatori.

Moderatore. Se i numeri hanno un loro peso specifico, le cifre rendono ragione allo sforzo compiuto e sembrano confermare la validità del gioco di squadra. Passiamo dai

gestori del territorio, le amministrazioni locali, al gestore della strada, con la voce dell'ANAS, grazie alla presenza dell'Ingegnere Domenico Petruzzelli, Capo Compartimento di Aosta, al quale chiederò un focus sulla manutenzione, anche alla luce delle recenti polemiche apparse sulla stampa.

Domenico Petruzzelli, Capo Compartimento di Aosta ANAS

Sul tema delle indicazioni abbiamo due ordini di problemi, riguardanti rispettivamente la cartellonistica pubblicitaria per la quale il problema principale è l'abusivismo, e la segnaletica stradale. In Val d'Aosta abbiamo appena iniziato la battaglia contro l'abusivismo e non sembra facile. Il Codice della Strada però sulle Reti Ten-T ci dà una mano perché impone un disciplinare piuttosto rigido che ci aiuta in un processo di razionalizzazione volto al miglioramento della sicurezza stradale. Abbiamo già fatto degli incontri con l'Assessorato regionale e si è così stabilito di procedere all'individuazione di alcune zone – su un tratto di strada statale – dove inserire dei totem che raggruppino la cartellonistica.

Questo è certamente un modo per mediare esigenze diverse. Per quanto attiene la segnaletica, i problemi attengono sia la corretta installazione, sia un'adeguata manutenzione. In Piemonte sono state scelte tre statali tipo con molti punti critici, la SS 28, la SS 21 e la SS 20 per rivedere il piano segnalamento.

È stato affidato un incarico per la mappatura della segnaletica esistente; quindi si è avviato un processo di razionalizzazione della segnaletica; passando poi alla sostituzione e integrazione. Il secondo passaggio è quello della manutenzione che deve tener conto del fatto che la segnaletica ha un ciclo di vita, quindi una durata, oltre la quale è difficile mantenere integra la visibilità per l'usura della pellicola. In tal caso il problema è la contestazione di eventuali multe comminate all'utente che però non riscontra la giusta leggibilità dei segnali. La manutenzione dev'essere quindi intesa come una verifica continua ed è per questo che una mappatura è essenziale per svolgere nel tempo un lavoro corretto da aggiornare. Ora il vero nodo critico è che manca personale che lavori su strada adeguato in termini di competenze.

Moderatore. Mi pare che le sue parole siano in linea con quanto sostiene l'Associazione, ovvero sulla consapevolezza ancora poco diffusa sulla durabilità della segnaletica, talora non adeguatamente riconosciuta dallo stesso personale preposto: un tema per tutti, quello del ciclo vitale.

Ancora una domanda circa il nodo tra risorse e manutenzione che la congiuntura attuale non può che peggiorare. Spesso la segnaletica viene infatti trascurata come una non priorità.

Domenico Petruzzelli. Le confermo che la nostra priorità è il ripristino della viabilità in caso di danno o incidente e poi esiste il piano viabile. Quest'anno ad esempio il maltempo ha aggravato la situazione e lo sgombero dalla neve nonché il rifacimento del manto stradale, ad esempio, è certamente al primo posto tra gli interventi.

La segnaletica, soprattutto verticale, resta quindi il fanalino di coda. Quella orizzontale invece è maggiormente tutelata grazie agli appalti prestazionali triennali anche se possono essere migliorati con un sistema di controlli sulla qualità dell'impiego dei prodotti e ci stiamo adoperando in tal senso. È un affinamento che ci sentiamo di garantire nel medio periodo. Il problema resta sulla segnaletica verticale principalmente per ragioni economiche.

Moderatore. Per il momento passo la parola al Senatore Tomaso Zanoletti, della IX Commissione Permanente del Senato al quale chiederei, partendo dal territorio – che so conosce molto bene anche perché è stato Sindaco della città di Alba - di fare da ponte con l'orizzonte politico nazionale.

Tomaso Zanoletti, Membro IX Commissione Permanente Senato della Repubblica

Sono venuto volentieri a questo incontro per un antico interesse in qualità di amministratore di questo territorio. In effetti ad Alba è stato fatto molto e a partire dalla prima rotonda 26 anni fa, quindi con una tradizione di attenzione forte alla viabilità. Credo che incontri di questo tipo siano importanti per diffondere una cultura ancora troppo scarsa negli stessi amministratori, sia a livello locale che nazionale. Condivido le osservazioni svolte finora sul tema della sicurezza stradale.

Vorrei fare un'osservazione sul decoro della segnaletica e, a maggior ragione, della cartellonistica. Queste strutture infatti hanno un valore importante anche in riferimento al turismo che in questa zona ha un richiamo significativo non solo per la destinazione eno-gastronomica ma per lo sviluppo di un turismo di nicchia, sia di tipo culturale che naturalistico. Rispetto alla cartellonistica è evidente un surplus che crea disturbo visivo e di orientamento.

Dovremmo porre attenzione soprattutto ai cartelloni pubblicitari in zone naturalistiche ad alto valore paesaggistico: localmente dobbiamo andare oltre il concetto di vincolo ambientale, andando al di là della semplice applicazione normativa.

Avevo già lanciato un progetto in Regione anni fa in tal senso per la tutela del paesaggio in tutte le sue dimensioni. Recentemente abbiamo lanciato il Progetto "Zone vincolate per l'Unesco" che speriamo vada a buon fine e che comunque resta un segnale forte per un salto culturale. A tal fine i sindaci devono imparare a dire di no in certe condizioni coordinandosi per macro aree provinciali pensando alla viabilità come un sistema a rete che non si interrompe con i confini amministrativi.

A volte ci sono troppi segnali, mentre in altre circostanze sono deficitari, soprattutto per le indicazioni culturali e per i sentieri e le piste ciclabili che rispondono ad un turismo naturalistico in crescita, oltre tutto con costi contenuti.

Moderatore. Abbiamo in collegamento telefonico il Sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino. Sottosegretario buona sera e grazie di essere con noi anche se virtualmente.

Bartolomeo Giachino, Sottosegretario ai Trasporti

Mi spiace molto non essere in sala perché ritengo la sicurezza stradale una priorità. In ogni caso ho ben presente i temi che pone ASSOSEGNALETICA e siamo in un momento cruciale della fase legislativa del Decreto sulla sicurezza. Pertanto se mi fate avere un documento di sintesi del dibattito di oggi, nel mese di giugno, potremmo discutere delle vostre proposte.

Moderatore. Il Sottosegretario sta seguendo il percorso di ASSOSEGNALETICA a partire da Roma e di nuovo speriamo di averlo con noi anche alla prossima tavola rotonda, a fine giugno, che stiamo organizzando con FEDERMOBILITÀ. L'idea dell'Associazione è infatti quella di stabilire un *fil rouge* con una serie di interlocutori, stabilendo una continuità fatta di piccoli passi.

Invito adesso al podio il Direttore Marketing, Comunicazione e Ufficio Studi di ANIMA, il Dottor Alessandro Durante per illustrare la campagna di sensibilizzazione “Segnale sicuro”, spiegando di che cosa si tratta e chiarendo come si intende procedere.



Intervento di Alessandro Durante, Direttore Marketing, Comunicazione e Ufficio Studi ANIMA

Alessandro Durante, Direttore Marketing, Comunicazione e Ufficio Studi ANIMA

Prima di entrare nello specifico vorrei ricordare alcuni termini che sono indicativi del percorso che vogliamo intraprendere sul territorio nazionale: ho sentito parlare di passione, cultura, integrazione, razionalizzazione, consapevolezza e credo che tutti gli operatori del settore siano concordi nel definire questo insieme di termini, toni e accezioni fondamentali per ottenere dei risultati. La campagna di sensibilizzazione che intendiamo sviluppare attraverso questi incontri, oggi alla prima tappa ufficiale, ha quale filo conduttore la buona segnaletica. Il punto di partenza è che ‘si può fare’ e l’Associazione intende andare alla ricerca di campioni, che forse sono pochi ma possono crescere e farli conoscere può essere un supporto in tal senso. Sono concorde con il Presidente Cattorini nel riconoscere che la malasegnaletica sia una malattia diffusa e che non dipende dal territorio e dalle situazioni locali.

È altresì importante diffondere la centralità della segnaletica per la sicurezza stradale a fronte di investimenti economici relativamente contenuti, almeno in rapporto ad altri interventi e ad altre dotazioni tecnico-logistiche di sicurezza, mentre il rapporto costi/benefici è fortemente vantaggioso. Questo non vuol dire che la segnaletica sia la soluzione *sic et simpliciter* perché anzi, come Alba ha evidenziato, è il concorso di competenze e di elementi che nella sinergia determina il successo della battaglia per la sicurezza stradale. Da Alba e dalla Provincia di Cuneo la lezione più importante è proprio quella di metodo.

La ricerca di campioni vuol essere il filo rosso per fare cultura della segnaletica con termini di concretezza, sposando anche l’attività di sensibilizzazione con dibattiti e lezioni nelle scuole. Inoltre vorremmo raccogliere fattivamente le esigenze dei proprietari e dei gestori di strade, ma anche da parte degli amministratori; mentre ad Alba come ad altre amministrazioni virtuose, chiediamo si darsi indicazioni per realizzare un modello declinabile sulle specificità territoriali per fare buona segnaletica.

L’idea – sono d’accordo – è un lavoro nel segno della continuità dei piccoli passi, ma capillare sul territorio, provincia per provincia, con il coinvolgimento e il confronto diretto.

L'obiettivo dell'Associazione è diffondere la cultura della segnaletica stradale perché si traduca a beneficio degli utenti, con il concorso delle amministrazioni pubbliche, dando attuazione alle intenzioni in iniziative private, valorizzando anche le professionalità che lavorano all'interno degli enti locali. Rinnovo quindi l'invito ad Alba, a Cuneo e, in generale, a tutte le amministrazioni locali di raccontarci i problemi della viabilità, come si sta intervenendo e quali sono eventualmente i risultati sui progetti già in essere.

Moderatore. Vorrei sottolineare l'espressione del Direttore Marketing di ANIMA "Si può fare", sottintendendo della buona segnaletica, come Alba ha dimostrato; pertanto – aggiungo – "Si deve fare", nel senso che essendoci le condizioni non sussistono scuse e le amministrazioni devono essere responsabilizzate. L'idea è che i dibattiti siano la punta di un iceberg di un processo che stimoli un processo operativo, anche attraverso lo strumento dell'audizione parlamentare.

Alessandro Pelisseri. Vorrei solo aggiungere che i risultati si sono raggiunti grazie alle sinergie ed è questo il vero buon esempio da esportare.

Giovanni Negro. Volevo rimarcare alcuni aspetti, soprattutto dell'intervento del Senatore Zanoletti, dell'importanza che la segnaletica ha anche nella valorizzazione di un territorio, pensando alla viabilità non solo associata al traffico urbano e delle grandi arterie ma anche come mobilità diffusa ed eco-compatibile.

Cuneo è stata la prima provincia a candidare l'ambiente a patrimonio Unesco per i percorsi in sicurezza ed è una battaglia da condurre in sinergia appunto. Per la segnaletica la Provincia abbiamo fatto un appello a tutti i parlamentari nazionali della zona di sostenerci nella manutenzione straordinaria delle strade per la sicurezza a causa del recente maltempo che ha reso inagibili alcuni tratti. In questa sede voglio anche esprimere il mio ringraziamento al Sottosegretario Giachino che si sta interessando in tal senso.

Moderatore. Concludendo vorrei riprendere quanto ha detto il Senatore Zanoletti per lo spunto che ci ha dato sulla segnaletica intesa anche come opportunità di sviluppo del territorio e non solo per ridurre l'incidentalità. Quest'idea che si può allargare a ogni intervento per la sicurezza stradale, intesa non semplicemente come una lotta all'incidentalità quanto un'occasione di crescita grazie ad una mobilità sicura e di qualità rappresenta il vero salto perché la manutenzione non sia letta semplicemente come una spesa ma come un investimento.



ASAPORTALS logo and website navigation elements.

Malasignaletica
Allarme incidenti
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

Malasignaletica nella Capitale
V
L'ultimo a essere stato...

iris logo and website information.

safe 2010 logo and magazine title.

IL TEMPO
Segnaletica irregolare, a Roma
Finiscono alle "rotte invisibili"...

CANALI
Italia
politica
Libertà
Economia
Educazione
Sport
Cultura
Cronaca
Fotografia
Musica
Teatro
Cinema
Religione
Scienze
Tecnologia
Sport
Cultura
Cronaca
Fotografia
Musica
Teatro
Cinema
Religione
Scienze
Tecnologia

ITALIA
29/10/2008 - 22:39
SICUREZZA STRADALE: RISANARE LA SEGNALETICA
ALIMENTARNE L'EFFICIENZA
I produttori di segnaletica stradale lanciano un allarme ed organizzano un comitato (BICI) - ROMA, 29 OTT - Rendere le strade più sicure avviando subito un programma di risanamento della segnaletica in Italia. È questa la proposta che l'associazione dei produttori di segnaletica stradale, aderente ad Anisa (Confindustria), lancia in occasione della...

Strade più sicure: Assosignaletica chiede subito azioni concrete
ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

Corriere della Sera
TRASPORTI
L'ultimo a essere stato...

MONDO
TRASPORTO
L'ultimo a essere stato...

ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

Malasignaletica da combattere
Una verifica sul campo di un'operazione rimane valida a tutto il sistema dei segnali...

ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

il mattino MOTORI
L'ultimo a essere stato...

ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

Uomini e trasporti
SOPRA LA PANCA
L'ultimo a essere stato...

il Corriere della Sicurezza
L'ultimo a essere stato...

Malasignaletica
Allarme incidenti
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

Uomini e trasporti
SOPRA LA PANCA
L'ultimo a essere stato...

il Corriere della Sicurezza
L'ultimo a essere stato...

tuttotrasporti
L'ultimo a essere stato...

ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

Uomini e trasporti
SOPRA LA PANCA
L'ultimo a essere stato...

il Corriere della Sicurezza
L'ultimo a essere stato...

Pericolo cartelli
Segnaletica verticale vecchia, confusa e poco visibile.
Quasi il 40% dei cartelli è in regola solo nel 3% dei casi.
Sono i camionisti a correre i rischi maggiori

ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

Uomini e trasporti
SOPRA LA PANCA
L'ultimo a essere stato...

il Corriere della Sicurezza
L'ultimo a essere stato...

Pericolo cartelli
Segnaletica verticale vecchia, confusa e poco visibile.
Quasi il 40% dei cartelli è in regola solo nel 3% dei casi.
Sono i camionisti a correre i rischi maggiori

ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

Uomini e trasporti
SOPRA LA PANCA
L'ultimo a essere stato...

il Corriere della Sicurezza
L'ultimo a essere stato...

Pericolo cartelli
Segnaletica verticale vecchia, confusa e poco visibile.
Quasi il 40% dei cartelli è in regola solo nel 3% dei casi.
Sono i camionisti a correre i rischi maggiori

ASO
Inquinamento e traffico: un cocktail pericoloso...

Uomini e trasporti
SOPRA LA PANCA
L'ultimo a essere stato...

il Corriere della Sicurezza
L'ultimo a essere stato...

organizzato da



Associazione italiana segnaletica stradale



ANIMA®



Federazione delle Associazioni Nazionali
dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

con il Patrocinio di



CITTÀ DI ALBA

Media Partner

